

MINISTERO DELL' AGRICOLTURA E DELLE FORESTE  
CORPO FORESTALE DELLO STATO

---

ISPettorato Ripartimentale di La Spezia  
PROVINCIA DI LA SPEZIA

---

VINCOLO DI TERRENI

per scopi idrogeologici

imposto ai sensi dell' art. 1 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3257

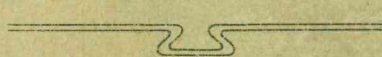
in  
COMUNE DI *S. Stefano Magra*

---

*1439*  
*176*  
*360*

ALLEGATO I. - Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione delle sottozone di terreni esenti da vincolo.

ALLEGATO II. - Carta topografica al 25.000 e rilievi riproduzioni di mappe o di disegni.



**Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione  
dei terreni inclusi nelle sottozone esenti da vincolo.**

Il territorio del Comune di S. STEFANO MAGRA

..... sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923,  
N.º 3267, è stato diviso in N.º DUE ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

ZONA I. ~~MADONNA DI CASTIGLIONE-MONTALE-PONZANO SUPERIORE-COLLE CERRETI-  
PETRIGOLA-PALAZZO ROSSO-MONTE PETRIGOLO-IL CHIAPPARO-CASE VOLPARA-CANALE  
DEL RI.~~ =

ZONA II.º = ~~S. POLO-COLLE TORRACCIO-LA NUDA-CANALE DEI BIVONECHI.~~ =

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N. ===== SOTTOZONE di  
terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell'I. G. M. in iscala I : 25.000 (Allegato 2.)  
Avvertendo che la carta stessa costituisce la prova del vincolo unitamente alla descrizione e agli eventuali  
tagli riportati su disegni allegati.

ZONA I.

DENOMINAZIONE ( vedi frontespizio)

### DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD:= Confine con la Provincia di Massa a partire dal torrente Rì sino all'inizio del confine territoriale con il Comune di Sarzana.

EST:= Confine territoriale con il Comune di Sarzana sino all'incontro con il sentiero che porta alla mulattiera per Ponzano Sup: all'altezza dell'incrocio di detto confine con il torrente Falcinello od Amola.

SUD:= Detto sentiero per proseguire nella mulattiera per Ponzano Sup: che passando all'esterno del paese, prosegue sino a raggiungere il Santuario della Madonna di Castiglione. Indi dal suddetto Santuario strada comunale che lo unisce alla strada Statale del CERRETO, sino ad incontrare all'altezza del Cimitero la mulattiera per il colle Ceretti.

OVEST:= Detta mulattiera sino ad incontrare il sentiero proveniente da Ponzano Sup:, e per detto sentiero sino al Colle Ceretti. Dal Colle Ceretti per il sentiero che conduce a Villa Arzelè sino sino ad incontrare il sentiero che porta a Trigola, per questo ultimo sentiero sino alle Case di Trigola ad incontrare la mulattiera S. Stefano Magra-Ponzano Sup:. Detta mulattiera sino all'incrocio, subito passato l'abitato, con il sentiero che scende al torrente Rì; per detto sentiero sino al torrente indi lungo il torrente stesso ad incontrare il confine con la Provincia di Massa. =

**DESCRIZIONE DEI CONFINI**

NORD:- Mulattiera Madonna di Castiglione-Ponzano Sup: a partire dallo  
incrocio con il sentiero per Castagneto, sino a raggiungere,  
oltrepassato il paese di Ponzano Sup:, il sentiero che scende  
al torrente Falcinello od Amola. Detto sentiero sino all' in=  
crocio del suddetto torrente con il confine territoriale con il  
Comune di Sarzana.

EST:- Torrente Falcinello od Amola per tutto il tratto che fa da con=  
fine territoriale con il Comune di Sarzana.

SUD:- Confine territoriale con il Comune di Sarzana dal punto in cui  
abbandona il torrente Falcinello od Amola sino all'incontro con  
il sentiero che porta alla mulattiera della Palanceda, che dallo  
Stabilimento Ceramiche Vaccari porta a Ponzano Sup:.

EST:- Per detto sentiero e per detta mulattiera, sino ad incontrare  
il sentiero che porta a Case Fontana, per quest'ultimo sino  
a raggiungere il Canale Lunense, indi per detto Canale ad  
incontrare il sentiero che conduce alla strada carrareccia per  
Castagneto, per detto sentiero e per detta carrareccia sino  
a Castagneto, indi il sentiero che da Castagneto porta alle  
mulattiera per Ponzano Sup:, sino a detta mulattiera. =

ALLEGATO 2°

PLANIMETRIA

al 25000 delle zone da vincolarsi

SANTO STEFANO DI MAGRA

LA SPEZIA

Pubblicato all'atto Patroale del Comune  
dal 10. agosto 1951 al 12 novembre  
1951 senza opposizioni

li 13.11.51

Il Mayor

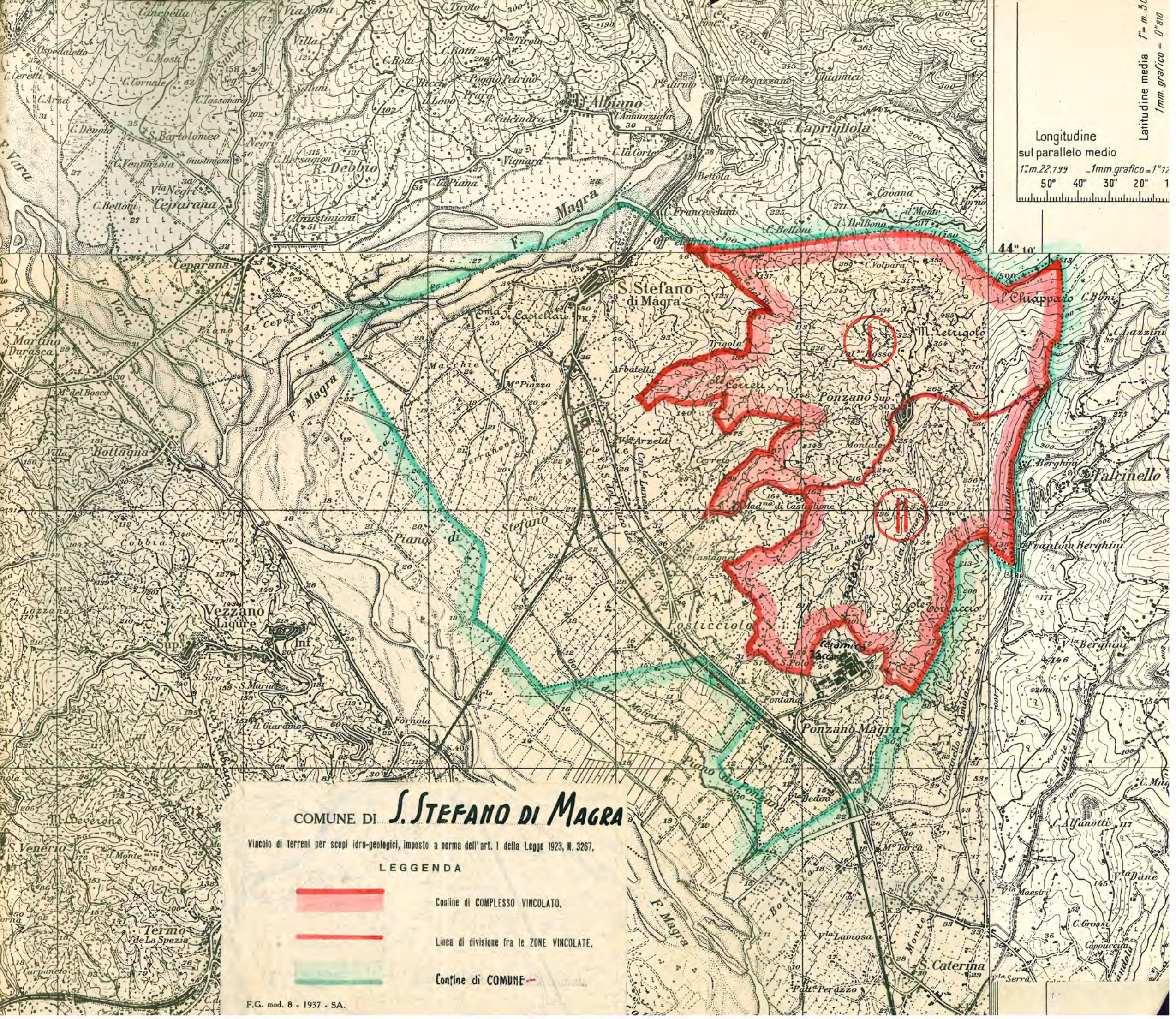
Stefano Baccini

SANTO STEFANO DI MAGRA

Pubblicato all'atto Patroale del Comune  
dal 25.4.52 all'11.5.52 senza opposizioni  
li 11.5.52



Il Mayor  
Stefano Baccini




Latitudine media  $\varphi = m. 30'$   
 1mm. grafico = 1"12  
 50" 40" 30" 20" 10"

# COMUNE DI S. STEFANO DI MAGRA

Vincolo di terreni per scopi idro-geologici, imposto a norma dell'art. 1 della Legge 1923, N. 3267.

## LEGGENDA

-  Confine di COMPLESSO VINCOLATO.
-  Linea di divisione fra le ZONE VINCOLATE.
-  Confine di COMUNE.

MINISTERO dell' AGRICOLTURA e delle FORESTE  
CORPO FORESTALE DELLO STATO  
Ispettorato Ripartimentale di La Spezia

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE - LA SPEZIA

Comune di S. STEFANO MAGRA

Provincia di LA SPEZIA

Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell' art. I.  
del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.

RELAZIONE

La Spezia = Genova, li 30 GIU. 1951

Visto: Il CAPO DELL' ISPETTORATO RIPARTIMENTALE

*(Dr. Oscar Feloni)*

Il Compilatore L' ISPETTORE

*(Dr. Luigi Basolotti)*

*A. Luigi Pultrone*



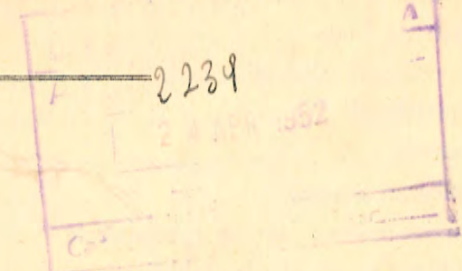
SANTO STEFANO DI MAGRA  
LA SPEZIA

F.G. mod. 1 - 1939 - CE.

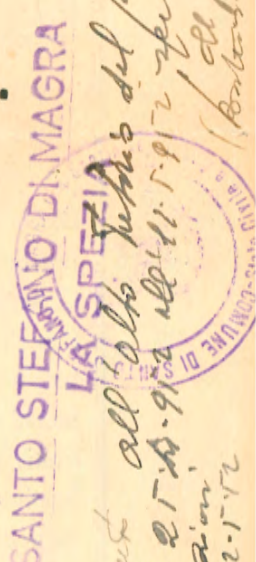


*Pubbl. all' albo Tutela del paese  
dal 10 agosto 1951 al 12 novembre  
1951 in 17 numeri di giornale  
e di 13-11-91*

*Pubbl. all' albo Tutela del paese  
dal 27-10-91 al 11-11-91 in 12 numeri  
di giornale  
e di 12-11-91*



2239



## Parte Prima - GENERALITÀ.

Il territorio del Comune di S. Stefano Magra ha la superficie di ettari 1439, ed è situato nel (1) la vallata del Fiume Magra sul lato sinistro

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) Silvano-agrario

Esso giace per circa 1/4 (3) in pianura e per circa 3/4 sulle pendici della montagna e della collina.

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di Scisti galestrini con masse serpentose e conglomerati di argille e ciottoli.

L'altitudine sul mare varia da metri 513 a metri 15

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal 20 % al 30 % con prevalenza del 25 %.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) torrenzio

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) proclive ad erosioni e franamenti.

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
Boschi di alto fusto e misti	=	4	116	120
Boschi cedui	=	2	218	220
Castagneti da frutto	=	=	=	=
Pascoli, cespugli, alberati e nudi	=	=	=	=
Incolti produttivi	=	=	80	80
Incolti sterili	=	=	27	27
Prati: alberati e nudi	=	2	41	43
Seminativi e colture legnose specializzate	=	11	868	879
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	15	15	40	70
<b>Totali</b>	15	34	1.390	1.439=

N.B. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6) =

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libitum" può portare al disboscamento od all'irrazionale utilizzo



zazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N.o **DUE**. **ZONE DI VINCOLO**.

Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. I della legge forestale o nei quali, giusta l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati **SOTTOZONE** che nel caso in esame risultano di N.o **=** complessivamente.

Di dette zone e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2,° in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carminio, con sfumatura esterna dello stesso colore. Le singole zone sono divise tra loro dalla sola linea in carminio. Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

Le linee di confine così delle zone come delle sottozone è sempre dato di poterle determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali sulle quali sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali.

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha **. 576** circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura, come appresso:

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
	ettari			
Boschi di alto fusto e misti	=	4	116	120
Boschi cedui	=	2	218	220
Castagneti da frutto	=	=	=	=
Pascoli, cespugli, alberati e nudi	=	=	=	=
Incolti produttivi	=	=	60	60
Incolti sterili	=	=	27	27
Prati: alberati e nudi	=	=	=	=
Seminativi e colture legnose specializzate	=	3	136	139
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	=	=	10	10
<b>Totali</b>	=	<b>9</b>	<b>567</b>	<b>576</b>

N.B. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di

La Spezia

- (1) Bacino montano, sottobacino, vallata, versante, pendice, collina, altipiano, regione, ecc.
- (2) Montano, silvano silvo-pastorale, agrario, industriale, minerario, ecc.
- (3) In piano, in fondo valle, su altipiano, ecc.
- (4) Torrentizio, normale, disordinato, ecc.
- (5) Saldo, proclive: a franamenti, a smottamenti, ecc.
- (6) Altre eventuali notizie.

## Parte Seconda

### DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO.

ZONA I<sup>a</sup>

DENOMINAZIONE Madonna di Castiglione-Montale-Ponzano Superiore-Colle  
Cerreti-Trigola-Palazzo Rosso-M. Petrigola-Il Chiapparo-Casa Volpara-  
Canale del Rì.-

### DESCRIZIONE

Idrografia Canale del Rì.

Altitudine: massima, m. 513 minima, m. 45

Natura del terreno: Siliceo-calcareo

Composizione: Medio impasto

Pendenza: prevalente 25 o/o

Consistenza: Rocciosa con proclività franamenti e corrosioni

Stato colturale: Boscato

Superficie complessivamente vincolata nella zona Ha, 336 circa.

Altre notizie nella zona non é stata delimitata alcuna sottozona di terreni esclusi dal vincolo.

ZONA II<sup>^</sup>-

DENOMINAZIONE S. Poio - Colle Torraccio-La Nuda-Canale dei Bivoneghi-

DESCRIZIONE

Idrografia Canale dei Bivoneghi.

Altitudine: massima, m. 303 minima, m. 37

Natura del terreno: argilloso-calcareo.

Composizione tenace.

Pendenza: prevalente 25 o/o

Consistenza: rocciosa con conglomerati di argilla e ciottoli con preelività ai franamenti e corrosioni.

Stato colturale: boscato.

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 240 circa.

Altre notizie Nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni esclusi dal vincolo.

ZONA

DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione

Pendenza: prevalente o/o

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa.

Altre notizie

Atti della Giunta

Deliberazione n. 94

Seduta del 7 Aprile 1952

OGGETTO: APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL CORNOVIGLIO, CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO, FORTINO, SARZANA, S. STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

PRESIDENTE

Augusto CAPPELLI

L'anno millenovecento cinquantadue, il giorno sette mese di aprile, alla Spezia, nell'Aula delle sedute Camerali.

Convocatasi la Giunta Camerale, previa le formalità di legge, in seduta di prima occasione ordinaria, sotto la presidenza del sullodato Augusto Cappelli

in l'assistenza del Segretario, Dr. Dario Tonelli

sono intervenuti i membri Sigg.:

Dr. CARLO LENZI	- per l'Agricoltura
Sig. ANGELO FALUGIANI	- per il Lavoro
Sig. MARINO BANCI	- per l'Artigianato
Sig. GARGIOLI ERNESTO	- per i Coltivatori Diretti

Assenti giustificati i Sigg. Dino Pontremoli e Ing. Amedeo Carletti.

OMISSIS

APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL CORNOVIGLIO, CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO, FORTINO, SARZANA, S. STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

A termini dell'art. 4 della legge 30.12.1923 n° 3267 e dell'art. 9 del Regolamento 16.5.1926 n° 1126, l'Ispettorato Ripartizionale delle Foreste ha rimesso alla Camera per la prescritta approvazione, gli atti concernenti l'applicazione del vincolo idro-geologico nei territori dei Comuni di Beverino, Bolano, Cali-

ce al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo, Ortonovo, Sarzana, S.Stefano Magra, Vernazza, Vezzano Ligure.

Detti atti, che formano parte integrante del presente verbale, sono già stati pubblicati per novanta giorni consecutivi agli albi pretori dei Comuni interessati senza ricevere opposizioni di sorta.

La Giunta prende atto di quanto precede, e, sulle conformi proposte della Sezione Agricola-Forestale, delibera ad unanimità di approvare, come approva, gli atti di cui trattasi.

OMISSIO

All'originale firmati: Augusto Cappelli - Dario Tonelli

Certificasi che la presente deliberazione è stata affissa in copia il giorno 10 aprile all'albo di questa Camera di Commercio I. A. e vi è rimasta esposta per sette giorni consecutivi dell'art. 62 del T. U. 20 settembre 1934 n. 2011, senza che siano stati presentati reclami od oppo

IL PRESIDENTE  
P.to Augusto Ca

La Spezia, il 18.4.1922

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO  
(Dr. Dario To

La Spezia, il 18.4.1922



Handwritten notes and stamps at the bottom of the page, including a date '10 APRILE' and other illegible markings.

ce al Cornoviglio, Castelnuovo Mare, Folto, Ortovo, S. Stefano Mare, Vernazza, Vezzano Ligure.  
Detti atti, che formano parte integrante del presente  
verbale, sono già stati pubblicati per novanta giorni consecutivi agli atti pretori dei Comuni interessati senza ricevere opposizioni di sorta.  
La Giunta prende atto di quanto precede, e, sulle conformi proposte della Sezione Agricola-Forestale, delibera ad unanimità di approvare, gli atti di cui tratta.

O M I S S I S

All'originale firmati: Augusto Cappelli - Dario Tonelli

Certificasi che la presente deliberazione è stata affissa in copia, il giorno 10 Aprile 1952 all'albo di questa Camera di Commercio I. A. e vi è rimasta esposta per sette giorni consecutivi, a termini dell'art. 62 del T. U. 20 settembre 1934 n. 2011, senza che siano stati presentati reclami od opposizioni.

La Spezia, li 18.4.1952

IL PRESIDENTE

**F.to Augusto Cappelli**

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

La Spezia, li 18.4.1952

IL SEGRETARIO

(Dr. Dario Tonelli)

